

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e codice fiscale n. 02431160304

Capitale sociale euro 30.000,= interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

PROGETTO DI BILANCIO

AL 31.12.2012

SOMMARIO

Progetto di Bilancio al 31.12.2011:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Toneatto Alberto - Presidente

Viero Elena - Vicepresidente

Gillardi Cristiano- Consigliere

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171

Capitale sociale euro 30.000,00 interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

In forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

STATO PATRIMONIALE

	esercizio 2012	esercizio 2011
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	2.793	5.909
Ammortamenti accantonati	(1.557)	(5.909)
Svalutazioni	0	0
Totale I	1.236	0
II. Immobilizzazioni materiali	59.325	50.530
Ammortamenti accantonati	(37.724)	(29.161)
Svalutazioni	0	0
Totale II	21.601	21.369
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Svalutazioni	0	0
Totale III	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.837	21.369
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	222.068	230.041
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.484	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	261.660	94.608
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	496.212	324.649
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVITA'	522.026	348.241

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171

Capitale sociale euro 30.000,00 interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

In forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

	esercizio 2012	esercizio 2011
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale	30.000	30.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva da rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	6.000	6.000
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve		
- riserva straordinaria	197.272	173.887
- riserva da arrotondamento	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	<u>86.925</u>	<u>23.384</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	320.197	233.271
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.279	19.378
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	173.550	95.592
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE DEBITI	173.550	95.592
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	522.026	348.241

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171

Capitale sociale euro 30.000,00 interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

CONTO ECONOMICO

		esercizio 2012	esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	834.493	707.751
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	15.991	35
a)	Altri ricavi e proventi	1.991	35
b)	Contributi in conto esercizio	14.000	0
Totale valore della produzione	(A)	850.484	707.786
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.931	11.084
7)	Per servizi	397.884	343.887
8)	Per godimento beni di terzi	31.025	35.395
9)	Per il personale	239.759	210.501
a)	Salari e stipendi	174.949	153.010
b)	Oneri sociali	53.547	46.871
c)	Trattamento di fine rapporto	8.972	8.415
d)	Trattamento di quiescenza e simili	2.291	2.205
e)	Altri costi	0	0
10)	Ammortamenti e svalutazioni	14.305	12.499
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	618	0
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	10.288	8.709
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione crediti	3.399	3.790
11)	Variazione delle rimanenze delle materie prime, suss., di consumo e di merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	41.014	47.773
Totale costi della produzione	(B)	732.918	661.139
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		117.566	46.647

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171

Capitale sociale euro 30.000,00 interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

In forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d)	altri	1.319	249
17)	Interessi ed altri oneri finanziari:		
	altri	0	(2)
17-bis)	Utili / Perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari		(C)	1.319
			247

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

18)	Rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19)	Svalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(D)	0
			0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi	13.634	3.446
21)	Oneri	(510)	0
Totale proventi ed oneri straordinari		(E)	13.124
			3.446
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		132.009	50.340
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.084	26.956
a)	Imposte correnti	43.757	24.539
b)	Imposte differite	0	0
c)	Imposte anticipate	1.327	2.417
23)	Utile / Perdita dell'esercizio	86.925	23.384

NOTA INTEGRATIVA IN FORMA ABBREVIATA

(art. 2435-bis c.c. – art.18 D.Lgs. n. 127/1991 e successive modifiche)

La presente Nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, è parte integrante del Bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme del Codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic).

Per praticità di lettura e consultazione, i contenuti della Nota integrativa sono stati organizzati come di seguito elencato:

- Premessa: inquadramento generale;
- Sezione I: forma e contenuto;
- Sezione II: criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio;
- Sezione III: informazioni sulle voci di Stato patrimoniale;
- Sezione IV: informazioni sulle voci di Conto economico;
- Sezione V: altre informazioni necessarie.

PREMESSA.

ATTIVITÀ SVOLTA.

La Società, nel corso dell'esercizio, ha continuato l'attività di controllo degli impianti termici ex Legge 10/1991, unitamente alla gestione organizzativa ed amministrativa ad esso propedeutica, ai sensi dell'art. 113 bis - comma 1, lettera c) del D.Lgs. 267/2000.

La società opera in virtù di contratti di servizio stipulati originariamente nell'anno 2006 e rinnovati rispettivamente in data 6 giugno 2011 con la Provincia di Udine e in data 11 luglio 2011 con il Comune di Udine.

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice civile.

Si segnala che con atto del 27 aprile 2012, la compagine sociale è stata ampliata per l'ingresso del socio Provincia di Gorizia; tale operazione è propedeutica all'espansione dell'area geografica di operatività della società, espansione che, terminata la fase preparatoria, ha avuto avvio dall'esercizio 2013.

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO.

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Il bilancio è stato redatto in osservanza delle norme del Codice civile, integrate ed interpretate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini di una maggior chiarezza sono state omesse le voci precedute da numeri arabi che risultano con contenuto zero sia nel corrente esercizio che in quello precedente; per completezza di schemi, sono state comunque esposte le classi precedute da numero romano; si rileva, inoltre, che è stata mantenuta inalterata la codifica delle voci.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2423-ter del Codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, accanto all'importo dell'esercizio, è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro; le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro trovano allocazione presso l'apposita riserva di Patrimonio netto. Medesimo arrotondamento è stato adottato nell'esposizione degli importi nel presente documento.

Convenzioni di classificazione.

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2012 sono state adottate le convenzioni di classificazione di seguito indicate.

Le voci dell'attivo patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio dell'esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Il Conto economico è stato redatto tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Principi di redazione.

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato dai principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del Codice civile.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della Società;

- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura;
- si è tenuto conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice civile sono stati scrupolosamente osservati. Qui di seguito verranno meglio precisati nel commento alle singole voci del bilancio.

SEZIONE II - CRITERI DI VALUTAZIONE.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità, aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, compresi in particolare il trasporto, l'imballo, i dazi doganali e gli altri oneri di importazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Non è stata imputata, viceversa, alcuna quota di interessi passivi. Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni economiche volontarie.

Ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, comma 1, n. 2, del Codice civile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti tenuto conto della vita utile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Il periodo di ammortamento decorre a partire dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota è rapportata alla metà di quella annuale, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non si discostano da quelli dei precedenti esercizi.

Alcune attrezature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 516 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione al conto economico: trattasi, infatti, di beni la cui durata è, mediamente, inferiore all'esercizio.

Svalutazioni, ripristini di valore e rivalutazioni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Spese di manutenzione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a Conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

Sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate. Le partecipazioni in società controllate, collegate, controllanti e tutte le partecipazioni in altre società, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

RIMANENZE.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 9, del Codice Civile.

CREDITI.

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, sono esposti al loro valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Per quei crediti il cui valore nominale risulti superiore al presunto valore di realizzo si provvede ad accantonare un apposito fondo svalutazione a copertura delle perdite previste.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE.

Trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso banche e uffici postali, e della liquidità, valutati al valore nominale.

POSTE DI PATRIMONIO NETTO.

Sono valutate al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

DEBITI.

Sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale. Non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali.

RATEI E RISCONTI.

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico, e costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

CONTI D'ORDINE.

I conti d'ordine contengono le categorie dei rischi, degli impegni e dei beni di terzi.

RICAVI E COSTI.

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

IMPOSTE.

Le "Imposte correnti" sono commisurate al reddito fiscale determinato apportando all'utile civilistico le variazioni derivanti dall'applicazione della normativa tributaria in vigore, tenuto conto di eventuali benefici in tema di aliquote agevolate ove previsti dalla normativa fiscale nazionale e regionale. Il loro stanziamento è avvenuto in base alla previsione dell'onere di competenza relativamente ad Ires ed Irap.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili che hanno generato movimenti nella voce imposte anticipate, al prospetto riportato a commento della voce Imposte dell'esercizio di conto economico.

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE.**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.**

Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	1.236
Valore iscritto al 31 dicembre 2011	Euro	0
Variazioni dell'esercizio	Euro	1.236

La classe è stata movimentata nel corso dell'esercizio per l'aggiornamento di *software* applicativi, che ha comportato l'acquisto delle relative licenze d'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto ovvero di produzione comprensivo degli oneri accessori, e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni.

Ammortamento.

Le licenze d'uso del software sono ammortizzate in un arco di tempo triennale.

Nel rispetto dell'articolo 2426 del Codice civile, la distribuzione di dividendi sarà eseguibile purché si conservino residue riserve disponibili di valore pari al costo complessivo non ammortizzato delle immobilizzazioni immateriali.

Riduzioni di valore.

Per nessuna delle immobilizzazioni immateriali si sono registrate riduzioni di valore, né con riferimento al valore contabile, né a quello di mercato, se rilevante e determinato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	21.601
Valore iscritto al 31 dicembre 2011	Euro	21.369
Variazioni dell'esercizio	Euro	232

La classe comprende impianti e attrezzatura specifica, autovetture e mobili e macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e beni di ridotto valore unitario.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un aggiornamento della rete informatica della società, anche mediante l'acquisto di nuovi computer.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Ammortamento.

Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite.

Riduzioni di valore.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

Non sussistono.

RIMANENZE.

Non sussistono.

CREDITI.

Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	234.552
Valore iscritto al 31 dicembre 2011	Euro	230.041
Variazioni dell'esercizio	Euro	4.511

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione determinato in ragione di stime prudenziali circa la solvibilità dei debitori.

Nessun credito è di durata residua superiore ai cinque anni; si segnala che tra i crediti sono compresi euro 12.484 relativi alla richiesta di rimborso IRES presentata dalla società ai sensi del DL 6.12.2011 n. 201 e del provvedimento 17.12.2012 n. 140973: tale credito è iscritto come posta esigibile oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono così suddivisi:

Crediti verso clienti	Euro	223.043
Fondo svalutazione crediti	Euro	(16.445)
Depositi cauzionali	Euro	200
Crediti tributari	Euro	27.754
Totale	Euro	230.041

La società ha operato esclusivamente nella Provincia di Udine: i crediti verso clienti si riferiscono pertanto a tale area geografica.

Le movimentazioni intervenute nel fondo svalutazione crediti sono le seguenti:

Ammontare del fondo al 31.12.2011	Euro	23.191
Utilizzi	Euro	(10.145)
Accantonamenti	Euro	3.399
Ammontare del fondo al 31.12.2012	Euro	16.445

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati i crediti residui relativi al 2006 e al 2007, per i quali si ritiene non conveniente procedere ulteriormente per vie legali e relativamente ai quali era già stato stanziato un fondo sufficientemente capiente; sono stati inoltre svalutati interamente i crediti nei confronti di clienti falliti al 31.12.2012.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE.

Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	261.660
Valore iscritto al 31 dicembre 2011	Euro	94.608
Totale	Euro	167.052

Consistono nelle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito, liberamente disponibili, e nelle liquidità esistenti nelle casse sociali alla fine dell'esercizio. L'incremento dell'utile di esercizio, in assenza di distribuzioni di dividendi, ha consentito il miglioramento della posta.

RATEI E RISCONTI ATTIVI.

La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, principalmente derivanti da assicurazioni; considerato l'ammontare non significativo se ne omette il dettaglio.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO.

Il patrimonio netto ammonta a euro 320.197. La composizione del Patrimonio netto, la

disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi sono riassunte nei prospetti seguenti (tabelle n. 1 e 2).

Tabella 1 - Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.000			-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.000	B	-	-	-
Riserva straordinaria	197.272	A, B, C	-	-	-
Riserva di arrotondamento	0	-	-	-	-
Totale riserve di utili	203.272			-	-
Utili esercizi precedenti	0			-	-
Perdite portate a nuovo	0		-	-	-
Residua quota distribuibile	203.272		-	-	-
Legenda:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura di perdite					
C: per distribuzione ai soci					

Tabella 2 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
01.01.2011	30.000	6.000	173.888	0	66.279	276.167
Incrementi					0	
Decrementi					0	
Destinazione del risultato dell'esercizio					0	
- attribuzione di dividendi					(66.279)	(66.279)
- altre destinazioni					0	
Risultato dell'esercizio corrente					23.384	23.384
31.12.2011	30.000	6.000	173.888	0	23.384	233.272
Incrementi					0	
Decrementi					(23.384)	(23.384)
Destinazione del risultato dell'esercizio					0	
- attribuzione di dividendi					0	
- altre destinazioni			23.384			23.384
Risultato dell'esercizio corrente					86.925	86.925
31.12.2012	30.000	6.000	197.272	0	86.925	320.197

FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Non sussistono.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.

Il valore di Euro 28.279 corrisponde alle indennità maturate al 31 dicembre 2012 dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è riassunta nella seguente Tabella.

Ammontare del fondo al 31 dicembre 2011	Euro	19.378
Accantonamento TFR a fondo	Euro	8.901
Ammontare del fondo al 31 dicembre 2012	Euro	28.279

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato alla Società il Tfr che matura dal 1° gennaio 2008.

Gli accantonamenti alla previdenza complementare vengono evidenziati nella voce 9d) di conto economico, "Trattamento di quiescenza e simili"; per consentire la comparazione delle voci, medesima esplicitazione è stata adottata anche con riferimento al 2011.

DEBITI.

Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	173.550
Valore iscritto al 31 dicembre 2011	Euro	95.592
Variazioni dell'esercizio	Euro	77.958

I debiti, alla data del 31 dicembre 2012, ammontano complessivamente ad Euro 173.550. L'incremento rispetto al 2011 è legato principalmente a tempistiche di pagamento di alcune fatture, al maggior debito per imposte verso l'Erario e a debiti verso Enti previdenziali il cui debito, rilevato con data 31 dicembre, è stato puntualmente saldato nel 2013.

Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La società ha operato esclusivamente nella Provincia di Udine: non è pertanto significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto ai creditori.

Debiti a breve termine.

I debiti a breve termine sono così suddivisi:

Debiti verso fornitori	Euro	40.987
Fatture da ricevere	Euro	35.651
Debiti tributari	Euro	39.119
Debiti verso istituti previdenziali	Euro	22.221
Debiti verso il personale	Euro	35.572

Totale	Euro	173.550
---------------	-------------	----------------

I debiti aventi durata inferiore a dodici mesi registrano un incremento, rispetto al 2011, di Euro 77.958, passando da Euro 95.592 a Euro 173.550.

Debiti a medio/lungo termine.

Non sussistono

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO.

VALORE DELLA PRODUZIONE.

Il prospetto che segue sintetizza la composizione della voce valore della produzione.

Valore della produzione	2012	2011	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	834.493	707.751	126.742
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni	0	0	0
Altri proventi	15.991	35	15.956

COSTI DELLA PRODUZIONE.

Il prospetto che segue sintetizza la composizione della voce costi della produzione.

Costi della produzione	2012	2011	Variazione
Per mat. pr., suss., cons., merci	8.931	11.084	(2.153)
Per servizi	396.654	343.887	52.767
Per godimento beni di terzi	31.025	35.395	(4.370)
Per il personale	240.989	210.501	30.488
Ammortamenti e svalutazioni	14.305	12.499	1.806
Oneri diversi di gestione	41.014	47.773	(6.759)

In termini percentuali le variazioni riscontrate sono nell'ordine di un aumento del 20% per quanto concerne il valore della produzione a fronte del quale si è registrato un incremento del 10% dei costi della produzione, incremento che trova spiegazione nel naturale aumento dei volumi conseguente alla maggior attività svolta.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.

I proventi ed oneri finanziari hanno subito le seguenti variazioni.

Proventi ed oneri finanziari	2012	2011	Variazione
Altri proventi finanziari	1.319	249	1.070
Interessi ed oneri finanziari	0	2	(2)

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.

I proventi ed oneri straordinari hanno subito le seguenti variazioni.

Proventi ed oneri straordinari	2012	2011	Variazione
Proventi straordinari	13.634	3.446	10.188
Oneri straordinari	510	0	510

Tra i proventi trova collocazione il credito sorto per effetto della presentazione della domanda di rimborso dell'IRES per la mancata deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro, domanda regolarmente presentata in data 23 gennaio 2013 per euro 12.484, ai sensi del DL 6.12.2011 n. 201.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Sono altresì indicate le imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore ai fini fiscali.

Considerati gli importi estremamente contenuti che interessano le problematiche di fiscalità anticipata, non sussistono significative differenze tra l'onere fiscale in bilancio e l'onere fiscale teorico; pertanto in conformità con il disposto del Documento n. 25 della Serie OIC, al punto L, lett. d), si omette di indicare la riconciliazione con le relative spiegazioni.

Si evidenzia peraltro che la voce imposte anticipate è composta unicamente dall'onere fiscale relativo al maggior accantonamento civilistico effettuato al Fondo svalutazione crediti rispetto al valore fiscalmente ammesso, per un importo totale di euro 15.280, derivante da crediti maturati negli esercizi precedenti ed il cui incasso appare di difficile realizzazione.

Al 31.12.2012 il credito per "imposte anticipate" risulta così composto:

Descrizione	Fondo civile	Fondo fiscale	Differenze temporanee	Aliquota stimata	Imposte anticipate
Acc. svalutazione crediti	16.445	1.165	15.280	27,50	4.202

SEZIONE V – ALTRE INFORMAZIONI**CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO**

Non sussistono.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI DEI BENI.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.

Ai sensi della previsione dell'articolo 2497-bis, quarto comma, Codice Civile, ed in ossequio con i chiarimenti forniti nel documento O.I.C. n. 1, si riportano i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato (esercizio 2011) della Provincia di Udine, alla cui attività di direzione e coordinamento U.C.I.T. S.r.l. è sottoposta.

CONTO del PATRIMONIO 2011

ATTIVO		PASSIVO	
<i>descrizione</i>	<i>euro</i>	<i>descrizione</i>	<i>euro</i>
Immobilizzazioni	367.601.314	Patrimonio netto	232.941.610
Attivo circolante	212.793.189	Conferimenti	142.569.619
Ratei e risconti	301	Debiti	204.878.801
		Ratei e risconti	4.774
Totale attivo	580.394.804	Totale passivo	580.394.804
Conti d'ordine	141.050.418	Conti d'ordine	141.050.418

Il conto economico 2011 è stato approvato con un risultato negativo pari ad euro 1.001.901 così formatosi:

<i>Descrizione</i>	<i>euro</i>
A) Proventi della gestione	117.085.188
B) costi della gestione	118.757.777
Risultato della gestione (a-b)	(1.672.589)
C) proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	33.941
Risultato della gestione operativa (a-b+/-c)	(1.638.648)
D) proventi ed oneri finanziari	(2.109.450)
E) proventi ed oneri straordinari	2.746.197
Risultato economico d'esercizio (a-b+/-c+/-d+/-e)	(1.001.901)

Si riportano inoltre i dati principali relativi al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, approvato con deliberazione del 21 dicembre 2011:

ENTRATE		SPESA	
<i>descrizione</i>	<i>euro</i>	<i>descrizione</i>	<i>euro</i>
Titolo I Entrate tributarie	23.860.000	Titolo I Spese correnti	105.116.541
Titolo II Trasferim.correnti	74.427.278	Titolo II Spese in c/capitale	62.108.443
Titolo III Entrate extra trib.	19.930.851		
Titolo IV Trasf.capitali e risc. cred.	36.297.451		
Totale Entrate Finali	154.515.580	Totale Spese Finali	167.224.984
Titolo V Accensione di prestiti	21.155.000	Titolo III Rimborso di prestiti	8.973.983
Titolo VI Servizi per conto di terzi	10.950.000	Titolo IV Servizi per conto di terzi	10.950.000

Totale	186.620.580		187.148.967
Avanzo di amministrazione	528.387	Disavanzo di amministrazione	0
Totale complessivo Entrate	187.148.967	Totale complessivo Spese	187.148.967

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi delle ulteriori informazioni richieste dal codice civile, si precisa che la società:

- non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha subito effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non ha imputato oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non ha realizzato proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- non ha prestiti obbligazionari in corso;
- non ha emesso strumenti finanziari;
- non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non ha realizzato operazioni con parti correlate;
- non ha posto in essere accordi, i cui rischi e benefici siano significativi, non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non ha contratto finanziamenti, di cui all'art. 2447-decies, destinati ad uno specifico affare;
- non possiede proprie quote né possiede quote o azioni di società controllanti;
- non ha acquisito né alienato, nell'esercizio, proprie quote né quote o azioni di società controllanti.

ESONERO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis, comma 4, del Codice civile, la nostra Società è esonerata dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione in quanto non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come è stato predisposto.

Quanto all'utile di Euro 86.925, si propone di destinarlo per intero alla riserva straordinaria.

NOTA CONCLUSIVA.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando:

- che le scritture contabili sono state tenute in ottemperanza alle norme vigenti;
- che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili, tenendo conto che la rappresentazione in bilancio dei dati contabili ha reso necessaria una operazione di adattamento, di raggruppamento e di scorpo che ha comunque trovato piena ed esauriente illustrazione in un apposito prospetto di raccordo riportato in calce alle scritture contabili;
- che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente

– Alberto Toneatto –

